



presenta

una produzione ARCLIGHT FILMS

in collaborazione con NORTHERN LIGHTS, VESTED INTEREST

OTTOCENTO, LEFT HOME PRODUCTIONS

OH, CANADA I TRADIMENTI

scritto e diretto da
PAUL SCHRADER

con
**RICHARD GERE, UMA THURMAN, MICHAEL IMPERIOLI
e JACOB ELORDI**

Tratto da I tradimenti di Russell Banks – Editore in Italia da Einaudi Stile Libero

durata 94'

**DAL 16 GENNAIO AL CINEMA DISTRIBUITO DA BE WATER FILM
IN COLLABORAZIONE CON MEDUSA FILM**

UFFICIO STAMPA

Marianna Giorgi | 338.1946062 | info@mariannagiorgi.it

SINOSI

Un cumulo di menzogne, fughe, tradimenti. Questa è stata la sua vita. E adesso che è arrivato alla fine, il grande documentarista Leonard Fife ha deciso di abbassare la maschera e raccontarla.

Leonard Fife (Richard Gere) è un noto e stimato documentarista che alla fine dei suoi giorni, decide di raccontare la sua vita, senza filtri. Come regista di documentari d'inchiesta ha molto di cui essere fiero ma la fuga in Canada, la diserzione durante la guerra del Vietnam e alcune delle sue relazioni passate nascondono scomode verità. Quando Leonard rilascia l'ultima intervista ai suoi ex studenti, con l'attuale moglie Emma (Uma Thurman) in ascolto, le storie travagliate degli anni in cui era giovane (Jacob Elordi) rivelano l'uomo che si è nascosto dietro il mito.

NOTE DI REGIA

Quando l'amico e scrittore Russell Banks (*Tormenta, Einaudi*) si è ammalato, stavo valutando la possibilità di raccontare altre storie. Realizzai che il tema doveva essere la resa dei conti a fine vita. Russell aveva studiato e poi scritto un libro sulla morte quando era in salute, dal titolo *Foregone (I tradimenti, Einaudi)*. Voleva intitolarlo inizialmente *Oh, Canada*, ma non riuscì ad ottenere il permesso poichè esisteva già un altro libro con quel titolo (*Canada* di Richard Ford) e così mi chiese di usare per il film che avrei fatto il titolo che avrebbe voluto per il suo libro. *Oh, Canada*.

Leonard Fife è diventato un documentarista di successo dopo essere fuggito in Canada per evitare la guerra del Vietnam. Malato e morente a Montreal, viene intervistato dai suoi ex studenti. "Ho fatto carriera convincendo le persone a dirmi la verità", dice, "ora tocca a me".

Paul Schrader
19 aprile 2024

NOTE DI PRODUZIONE

In *Oh, Canada* di Paul Schrader, un noto e stimato documentarista cerca la redenzione alla fine dei suoi giorni per una vita e una carriera costruite su miti e inganni durante uno dei momenti più bui degli Stati Uniti.

Adattamento del libro *Foregone (I tradimenti, Einaudi Editore)* dello scrittore americano per antonomasia Russell Banks, la complicata storia di Leonard Fife si confronta con le decisioni personali e politiche che hanno affrontato molti americani nei difficili anni '60 e che oggi, in qualche modo, tornano d'attualità. Una riflessione necessaria che arriva a fine vita che ripercorre le decisioni di Fife nel suo passato con l'urgenza dettata dal suo presente.

Schrader si è imbattuto per la prima volta nel romanzo di Banks *I tradimenti* quando questi gliene ha inviato una copia. I due erano amici di lunga data e Schrader aveva già adattato *Tormenta* di Banks con un film del 1997 con Nick Nolte. Banks ha scritto il suo libro semi-autobiografico, su un regista malato, prima di ammalarsi anche lui e morire l'anno scorso. L'ha intitolato "Il mio Ivan Ilyich", ha detto Schrader, riferendosi alla classica elegia sulla morte del romanziere russo Leo Tolstoj. "E mi sono detto: se devi fare un film sulla morte, è meglio che ti sbrighi!"

Oh, Canada è ambientato sia nel presente - durante la video intervista di Leonard - sia, in alcuni punti chiave della sua storia personale, negli anni Sessanta. Per dare vita a questo arco temporale, Schrader ha scelto due attori per interpretare Leonard Fife: Richard Gere e Jacob Elordi.

Gere interpreta Leonard mentre il documentarista, esuberante ma in declino, viene intervistato da un ex studente (Michael Imperioli), e in alcuni altri passaggi. *Oh, Canada* riunisce con Schrader la star di classici come *I giorni del cielo* 45 anni dopo la loro indelebile collaborazione in *American Gigolo*. "Quando cerchi di fare un film, pensi: cosa farà drizzare le orecchie al pubblico?" ha detto Schrader quando ha scelto la star per il ruolo del suo schietto protagonista, Leonard.

Elordi incarna Leonard nei suoi primi anni di vita, come scrittore frustrato e giovane padre affettuoso ma inquieto, sullo sfondo dei cambiamenti culturali e politici che avvengono negli Stati Uniti. Elordi (*Priscilla, Euphoria*) è irresistibile nel ruolo del giovane Leonard. La sua grinta e il suo carisma conducono il personaggio verso un percorso complicato nel lavoro e nella vita. "Ho visto *Euphoria* e mi è sembrato molto simile al personaggio che avrei scelto per *American Gigolo*. È così che al tempo scelsi il giovane Richard!", ha detto Schrader.

La storia di Leonard Fife è raccontata in parte come un viaggio attraverso un passato molto personale e in parte come un racconto proiettato al presente. *Oh, Canada* crea un mosaico avvincente di una vita che viene messa a nudo davanti al mondo. "Ho già fatto film-mosaico in passato. *Mishima - Una vita in quattro capitoli* è un classico film-mosaico, mentre i tre precedenti, *La creazione a rischio*, *Il collezionista di carte*, *Il maestro giardiniere*, erano molto lineari e monoscopici", ha detto Schrader. "Un film-mosaico è

multiscopico: si vedono le cose da diverse direzioni e da diversi archi temporali. Così ho creato diverse cornici temporali intrecciate da una doppia narrazione".

Negli Stati Uniti degli anni Sessanta, in cui vive il giovane Leonard, la guerra del Vietnam e la leva sconvolgono le vite con il servizio militare obbligatorio e la prospettiva di morire per una causa fallimentare. "È un momento decisivo per quella generazione", ha detto Schrader. "Leonard è in parte tentato dalla possibilità di scrivere il grande romanzo americano ma il Canada si profila come un modo per sfuggire alle responsabilità."

Schrader ricorda ancora in modo vivido quei tempi di fermento politico. "Una persona con cui andavo al college si trasferì in Olanda a fare l'obiettore di coscienza. Un altro che conoscevo se ne andò in Canada. Mio fratello ne uscì diventando missionario e andò in Giappone. E io me la sono cavata per motivi di salute. Tutti quelli che conoscevo hanno dovuto fare una scelta".

In *Oh, Canada*, Leonard, nel corso dell'intervista, affronta anche il racconto della sua vita sentimentale. La sua storia contiene rivelazioni per la sua attuale moglie e compagna, Emma, che ascolta l'intervista e il racconto del suo precedente matrimonio in Virginia e delle altre sue relazioni.

Uma Thurman interpreta Emma, conferendo una tranquilla autorità a un personaggio che interviene come moderatore mentre si svolge l'intervista a Leonard. "Ho pensato che sarebbe stato *davvero* interessante averla nel ruolo di Emma", ha detto Schrader parlando del casting della star. "Non stava lavorando molto, e lo stesso vale per Richard. Ricordo che un giorno mi disse: 'Avevo dimenticato quanto possa essere divertente recitare'".

La narrazione di Leonard in *Oh, Canada* sfrutta un tratto distintivo dell'opera di Schrader: la voce fuori campo, che si tratti di *La creazione a rischio* e *Il maestro giardiniere* o della sceneggiatura di *Taxi Driver*. "Credo che la voce fuori campo non debba essere esplicativa: è per questo che spesso non funziona", ha detto Schrader. "La considero una sorta di alimentazione per via endovenosa: si riceve nutrimento, si assimilano calorie, ma non se ne sente il sapore, non se ne sente l'odore. È solo qualcosa che entra in circolo nel tuo sistema. Un buon voiceover, come quello bressoniano, per molti versi è impercettibile".

L'intervista di Leonard in *Oh, Canada* è solo una delle numerose modalità visive che danno vita alla pulsazione stilistica del film. La telecamera che Malcolm usa per filmare Leonard si chiama "*Interrotron*", un omaggio all'attuale dispositivo usato dal documentarista premio Oscar Errol Morris. "Errol è il mio amico, sì", ha detto Schrader ridacchiando. "Non ho mai lavorato a documentari. Ho dovuto inventarmi una sorta di espediente visivo per dare coerenza. E alla fine è diventato un pozzo da cui potevo attingere".

Oh, Canada mostra vari usi della macchina da presa a seconda delle epoche della movimentata vita di Leonard. "Avevo quattro cornici temporali e quattro rapporti di visualizzazione", ha detto Schrader. Il viaggio di Leonard dalla Virginia al confine canadese è filmato in wide-screen, sbiancato, mentre il giorno dell'intervista è a colori con un'inquadratura più stretta. Alcuni ricordi sono in bianco e nero e una scena chiave con

una figura che appartiene al passato di Leonard è stata "realizzata in una sorta di rosso-arancio alla Bergman", ha detto Schrader.

Per queste scene in *Oh, Canada*, Schrader si è avvalso della versatilità del suo direttore della fotografia, Andrew Wonder, che ha diretto documentari. "Andrew era il mio assistente d'ufficio, vent'anni fa, e poi è diventato un documentarista. È il tipo di persona che inventa i propri sistemi di ripresa".

La produzione si è svolta in parte in una scuola per non udenti a Long Island, in una vecchia villa con tutta una serie di spazi e palestra annessi. "Il modo in cui si realizza un film di questo tipo è quello di costruire le location a tavolino. Così abbiamo girato in questa scuola per quasi due settimane. Parcheggiavamo i camion e correvamo, correvamo, giravamo, giravamo, tutto il giorno. E così si ottiene un film che è girato praticamente ovunque". Per le tappe del viaggio di Leonard verso nord, la contea di Dutchess e il Queens hanno rappresentato il Vermont rurale e cittadino.

È stata prestata particolare attenzione alla resa fedele sia dell'aspetto che dell'atmosfera degli anni '60, un periodo storico raccontato spesso nei film. "Mi ricordo di quegli anni, ovviamente, perché ero al college", ha detto Schrader. "Alcuni registi non si ricordano com'erano gli anni '60, quindi usano la loro immaginazione e calcano troppo. Io volevo solo che fossero come li ricordavo". Schrader ha ringraziato la talentuosa troupe per essersi impegnata al massimo, tra cui la scenografa Deborah Jansen e la costumista Aubrey Laufer.

La colonna sonora di *Oh, Canada* contiene le canzoni dei Phosphorescence, alias Matthew Houck, che Schrader ha visto esibirsi due o tre anni fa al Brooklyn Steel. "Mi piacevano i suoi testi lo-fi, dissonanti e luttuosi", ha detto Schrader. Nel corso della sua carriera, Schrader ha cercato artisti musicali nuovi o appena affacciati alla composizione delle musiche per il cinema. "Ho usato molti esordienti: Jack Nitzsche, Giorgio Moroder, Dave Grohl, Michael Been. È divertente andare in uno studio musicale e seguire il processo creativo con loro. Sono andato a Nashville, dove vive Matthew Houck e abbiamo lavorato su queste canzoni".

Tutte le tonalità e le tessiture in *Oh, Canada* sono al servizio del personaggio, il cuore pulsante dei ritratti cinematografici di Schrader. "Si hanno diversi sbocchi per i personaggi, perché puoi vederli recitare, puoi sentirne la voce, puoi ascoltare i loro pensieri e puoi avere qualcuno che interpreta i loro pensieri in musica", dice.

Il risultato di *Oh, Canada* è il caratteristico ritratto senza compromessi di Schrader di un uomo sull'orlo del precipizio. Il suo protagonista agonizzante non può più rimandare la resa dei conti con quello che ha fatto e non ha fatto, di fronte ai bivi morali ed etici sia del suo Paese che della sua vita personale. Il tentativo di confessione di Leonard offre la prospettiva liberatoria di abbandonare i miti una volta per tutte. Ma essendo la conclusione di una vita vissuta intenzionalmente in contrasto con la verità, il risultato è un'immagine provocatoria della redenzione come fuga.

BIOGRAFIE



PAUL SCHRADER - REGISTA E SCRITTORE

Lo sceneggiatore e regista Paul Joseph Schrader è nato il 22 luglio 1946 a Grand Rapids, nel Michigan. Paul e suo fratello maggiore, Leonard, sono cresciuti in una rigida famiglia calvinista olandese. È noto che Schrader ha visto il suo primo film *Un professore tra le nuvole*, solo all'età di diciassette anni.

Intenzionato a diventare un ministro ecclesiastico, Schrader entra al Calvin College nel 1964. Gli sconvolgimenti politici e sociali degli anni Sessanta lo vedono sempre più attivo e ribelle. Fondò un club cinematografico che proiettava film stranieri e invitava i membri più liberali della facoltà a discuterne. Iniziò a recensire film e a scrivere critiche

cinematografiche per il giornale dell'università, il *Calvin College Chimes*, di cui divenne in seguito vicedirettore.

Nell'estate del 1967, Schrader si iscrive alla facoltà di cinema della Columbia University. Mentre si trova a New York, ha un incontro fortuito con l'importante critica cinematografica Pauline Kael, che esorta Schrader a studiare cinema. Nel 1968 si laurea in cinematografia al Calvin College.

Dopo la laurea, Schrader chiese a Kael una raccomandazione per la UCLA Film School, dove ottenne un master nel 1970. Fu tra i primi borsisti del nascente Centro di Studi Cinematografici Avanzati dell'American Film Institute (AFI). Durante questo periodo ha pubblicato la sua tesi a conclusione del master dal titolo *Transcendental Style in Film: Ozu, Bresson, Dreyer* (1972). Come critico cinematografico, Schrader ha curato e contribuito con saggi e recensioni a *Cinema*, *Los Angeles Free Press* e altre pubblicazioni simili.

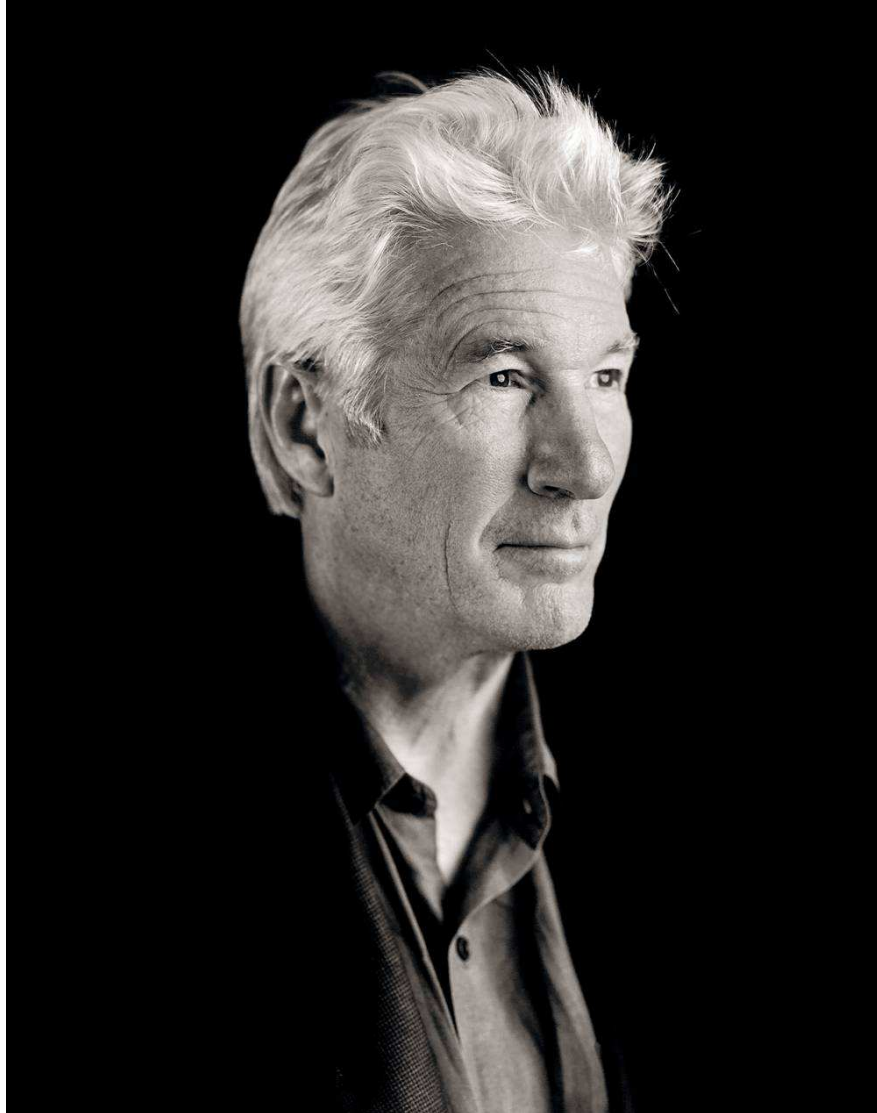
Il periodo trascorso da Schrader a Los Angeles nella prima metà degli anni Settanta segna una svolta significativa nella sua vita. Il *Los Angeles Free Press* lo licenziò per la sua recensione negativa di *Easy Rider*, lasciò la sua borsa di studio all'AFI per protesta a causa di una disputa amministrativa, aveva debiti finanziari e il suo matrimonio stava andando in frantumi. In questo periodo di turbolenze professionali ed emotive Schrader scrisse la sceneggiatura di *Taxi Driver* (1976) in meno di due settimane. La sceneggiatura fu poi inviata a Brian De Palma, ai produttori Julia e Michael Phillips, quindi a Martin Scorsese e Robert De Niro, ma ci vollero due anni per iniziare la produzione. Anche se all'epoca della sua uscita *Taxi Driver* ricevette critiche contrastanti, vinse la Palma d'Oro al Festival di Cannes del 1976. Ma soprattutto, *Taxi Driver* lanciò la carriera di Schrader come membro emergente della seconda ondata di registi della "New Hollywood", come Scorsese, Spielberg, Lucas e De Palma, che avevano studiato alla scuola di cinema prima di realizzare alcuni dei film più innovativi della fine del XX secolo.

Dopo aver completato la sceneggiatura di *Taxi Driver*, Schrader e suo fratello Leonard scrissero un film di gangster giapponesi, *Yakuza*. La sceneggiatura fu venduta per la straordinaria cifra di 325.000 dollari. Sydney Pollack diresse il film, che uscì nel 1975. Il successo di questi due progetti portò Brian De Palma a dirigere *Complesso di colpa* (1976) di Schrader. Durante la metà e la fine degli anni Settanta, Schrader scrive prolificamente sceneggiature, tra cui molti film prodotti e non. Nel 1978 ha diretto il suo primo film, *Tuta blu*, tratto da una sceneggiatura scritta insieme al fratello. Più tardi, nello stesso anno, Schrader scrive e dirige *Hardcore* (1978). Durante il montaggio di *Hardcore*, Robert De Niro e Martin Scorsese gli chiedono di rielaborare la sceneggiatura originale di Mardik Martin per *Toro Scatenato* (1980). In seguito, Schrader collaborerà nuovamente con Scorsese e scriverà la sceneggiatura di *L'ultima tentazione di Cristo* (1988) e di *Al di là della vita* (1999).

Il catalogo dei progetti cinematografici di Schrader mostra la sua fascinazione per gli aspetti più oscuri dell'animo umano. È attratto dallo studio di personaggi imperfetti, socialmente isolati e spesso autodistruttivi. Ha collaborato con alcuni dei più importanti registi, produttori e attori del ventesimo secolo in film come *Tuta blu* (1978), *Hardcore* (1979), *American Gigolo* (1980), *Toro Scatenato* (1980), *Il bacio della pantera* (1982),

Mishima: una vita di Quattro capitoli (1985), *Patty – la vera storia di Patty Hearst* (1988), *L'ultima tentazione di Cristo* (1988), *Il conforto degli sconosciuti* (1990), *Light Sleeper* (1992), *Affliction* (1997), *Al di là della vita* (1999), *Auto Focus* (2002), *Dominion* (2005), *The Canyons* (2013), *Cane mangia cane* (2016), *La creazione a rischio* (2017) e *Il collezionista di carte* (2021).

Nel 2019 Schrader è stato candidato all'Oscar per la migliore sceneggiatura originale per il film *La creazione a rischio*, di cui ha curato anche la regia. Nel 2021 ha realizzato *Il collezionista di carte* con Oscar Isaac e Tiffany Haddish. Più recentemente, ha scritto e diretto *Il maestro giardiniere* (2022) con Joel Edgerton, Sigourney Weaver e Quintessa Swindell, distribuito da Magnolia Pictures. Il film è stato presentato in anteprima mondiale alla Mostra del Cinema di Venezia del 2022.



RICHARD GERE (LEONARD FIFE)

Attivista, attore, produttore e vincitore di un Golden Globe, Richard Gere è noto per i suoi ruoli in film come *Ufficiale e gentiluomo*, *I giorni del cielo*, *American Gigolò*, *All'ultimo respiro*, *Pretty Woman*, *Il primo cavaliere*, *Schegge di paura*, *Chicago*, *Unfaithful*, *In cerca di Mr. Goodbar*, *Cotton Club*, *Shall We Dance* e *Affari sporchi*.

Recentemente, Gere ha interpretato il ruolo di Max nel thriller psicologico *MotherFatherSon*, una serie in otto episodi andata in onda su BBC Two. La serie è stata scritta e diretta da Tom Rob Smith.

Tra i film più recenti di Gere figurano *Lo stato della mente*, con Peter Dinklage, Walton Goggins e Bradley Whitford; *The Dinner- la cena*, tratto da un romanzo di Herman Koch e *Ti presento i suoceri* con Diane Keaton, Susan Sarandon, Luke Bracey ed Emma Roberts.

Ha recitato anche nel film di Joseph Cedar, *L'incredibile vita di Norman*, con Charlotte Gainsbourg, Dan Stevens, Michael Sheen e Steve Buscemi. Nel 2015 è protagonista di *Franny* di Andrew Renzi, accanto a Dakota Fanning e Theo James.

Tra i suoi progetti recenti figurano l'acclamato film d'autore *Gli invisibili*, diretto da Oren Moverman, e *Ritorno al Marigold Hotel*, diretto da John Madden. Gere è anche protagonista con Susan Sarandon in *La frode*, diretto da Nicolas Jarecki, che gli ha portato la seconda nomination ai Golden Globe come miglior attore.

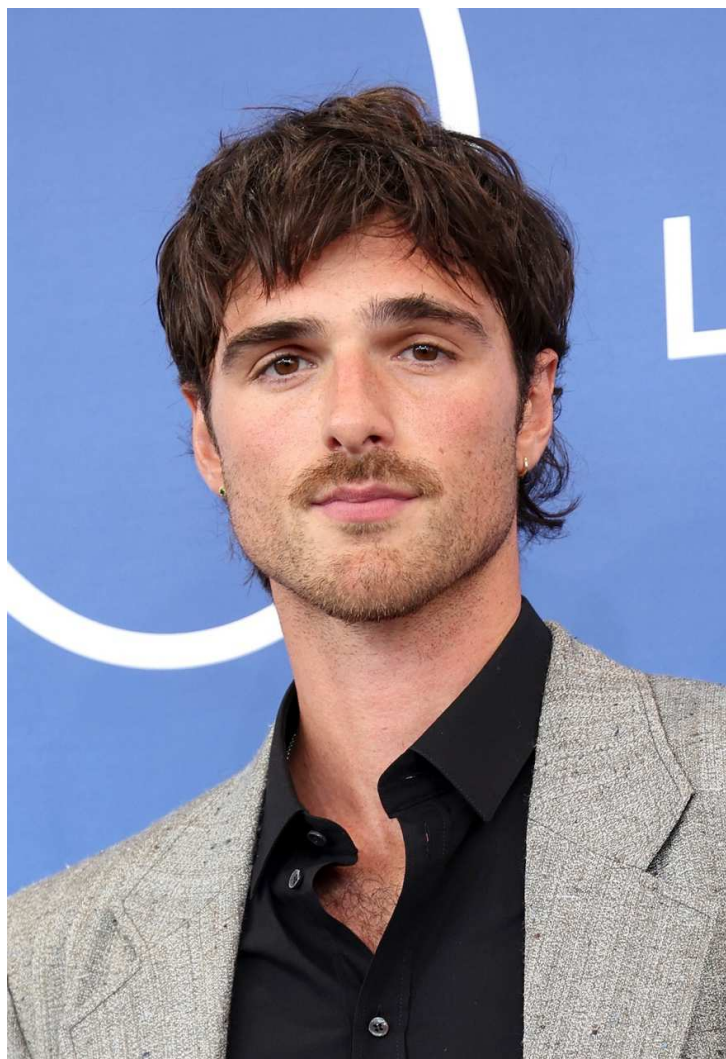
Nel 2009 ha recitato e prodotto il film di Lasse Hallström *Hachiko: il tuo migliore amico*, basato sulla storia vera del legame di un professore universitario con il cane abbandonato che accoglie in casa. Nello stesso anno, ha recitato in *Brooklyn's Finest* accanto a Don Cheadle e Ethan Hawke.

Nel 2007, ha recitato nel film di Lasse Hallström "*L'imbroglio*", apprezzato dalla critica, tratto dalla storia vera di Clifford Irving (Gere) che vende la biografia fasulla di Howard Hughes a una prestigiosa casa editrice nei primi anni Settanta. Nel 2007, Gere ha interpretato uno dei sette Bob Dylan nell'acclamato *Io non sono qui* di Todd Haines. Il cast stellare include Cate Blanchett, Christian Bale e Heath Ledger.

Nel 2003, Gere ha vinto il suo primo Golden Globe Award come miglior attore per la sua interpretazione del famigerato avvocato ballerino di tip tap Billy Flynn nel musical *Chicago*.

Gere ha vinto numerosi premi umanitari che riconoscono il suo impegno a favore dei diritti umani e civili, della salute, dell'istruzione e degli emarginati. Negli ultimi vent'anni è stato presidente della Campagna internazionale per il Tibet.

Prossimamente lo vedremo in *Oh, Canada* del regista Paul Schrader, accanto a Jacob Elordi e Uma Thurman. Tra i progetti in arrivo, *The Making Of* e *Era mio figlio*.



JACOB ELORDI (LEONARD FIFE DA GIOVANE)

Con un'impressionante numero di ruoli che spaziano dal cinema alla televisione, Jacob Elordi è diventato rapidamente uno dei talenti più richiesti di Hollywood.

Elordi interpreta l'iconico Elvis Presley al fianco di Cailee Spaeny nel film *Priscilla* di Sofia Coppola. Il film (basato sul memoir "*Elvis and Me*" di Priscilla Presley) è stato presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia con critiche entusiastiche. Jacob ha ricevuto il plauso della critica per la sua interpretazione di Elvis. L'Hollywood Reporter afferma che "... Elordi trova la sua strada nel personaggio di Elvis, riversando un fascino seducente e un innegabile magnetismo negli occhi tristi e nei discorsi assonnati. Ma non si sottrae mai ai tratti più sgradevoli - gli scatti d'ira, la petulanza, l'evasività e la disonestà", e Variety afferma che "il suo linguaggio del corpo da sbruffone è perfetto, e quello che fa con la voce di Elvis... [è] una copia perfetta".

Elordi è anche protagonista di un altro film candidato a diversi premi, il thriller psicologico di Amazon *Saltburn*. Diretto dalla regista premio Oscar Emerald Fennell, il film segue le

vicende di uno studente (Barry Keoghan) che viene invitato nella tenuta di un seducente compagno di classe (Elordi) per un'estate da brivido. Oltre a Keoghan, anche Rosamund Pike e Carey Mulligan recitano nel film che è stato presentato in anteprima al Telluride Film Festival e ha aperto il BFI London Festival lo scorso autunno.

Elordi è attualmente impegnato nelle riprese dell'attesissimo adattamento di Guillermo del Toro per Netflix, *Frankenstein*, tratto dall'iconico classico di Mary Shelley. Jacob interpreta Frankenstein insieme a Christoph Waltz, Felix Kammerer, Lars Mikkelsen, David Bradley e Christian Convery.

Tra i suoi prossimi progetti figurano *La strada stretta verso il profondo nord*, una miniserie australiana ambientata durante la Seconda Guerra Mondiale e ispirata al romanzo di Richard Flanagan, vincitore del Booker Prize, diretto da Justin Kurzell; *On Swift Horses – Cavalli elettrici* con Daisy Edgar-Jones, Will Poulter e Diego Calva; e il film drammatico *Oh, Canada*, in cui recita accanto a Uma Thurman e Richard Gere, che segue un documentarista in fin di vita che fa i conti con la sua eredità, diretto da Paul Schrader.

Sul piccolo schermo, Elordi è protagonista della pluripremiata serie *Euphoria*. Durante le prime due stagioni la serie è diventata un fenomeno culturale e il suo ritorno è previsto per il 2025.



UMA THURMAN (EMMA FIFE)

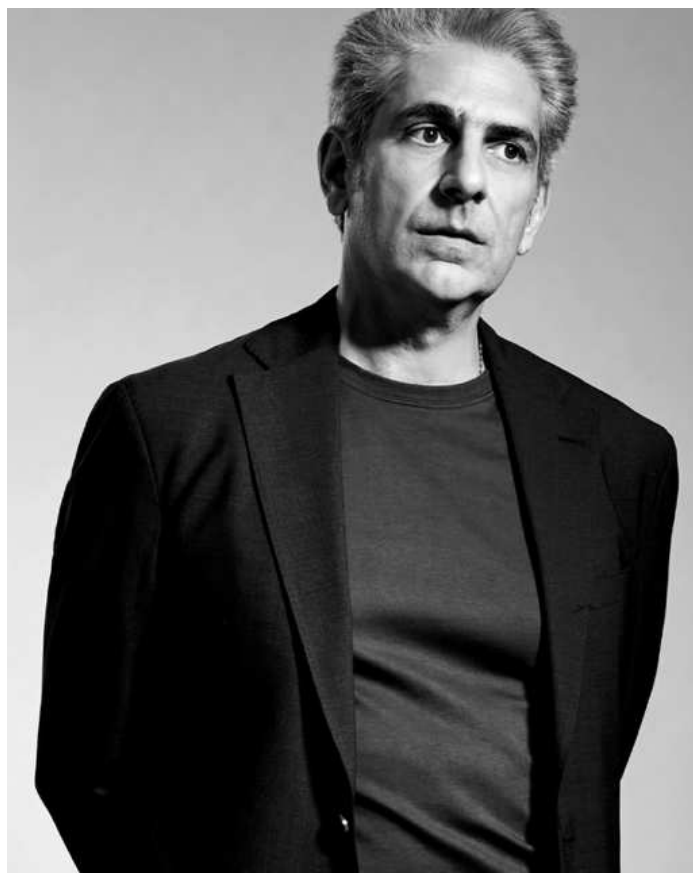
La pluripremiata attrice Uma Thurman ha dimostrato di essere una delle interpreti più versatili del settore, prestando il suo talento a una serie di film e programmi televisivi di grande prestigio.

Prossimamente, la Thurman reciterà nel film di Netflix *The Old Guard 2* con Charlize Theron, e con Richard Gere e Jacob Elordi nel film indipendente di Paul Schrader *Oh, Canada*, che è stato presentato in anteprima al 77th Festival di Cannes.

Di recente, la Thurman ha recitato nel lungometraggio di Prime Video *Rosso, bianco e sangue blu*, distribuito a livello mondiale l'11 agosto 2023 e nella commedia thriller *La stanza degli omicidi*, con Samuel L. Jackson. L'esordio della Thurman nel cinema tradizionale è iniziato dopo il ruolo della dea Venere in *Le avventure del Barone di Munchausen* di Terry Gilliam. Ha poi ricevuto il plauso della critica per la sua interpretazione di *Cecile* in *Le relazioni pericolose* di Stephen Frears, al fianco di John Malkovich. Tra gli altri ruoli cinematografici ricordiamo *Beautiful Girls*, *Batman & Robin*, *Il miserabili*, *Prime* con Meryl Streep e *The Producers – una gaia commedia neonazista*.

La Thurman ha ricevuto una nomination all'Oscar come miglior attrice non protagonista per la sua interpretazione di Mia Wallace in *Pulp Fiction* di Quentin Tarantino e, come musa di Tarantino, ha ottenuto nomination ai Golden Globe per il ruolo di Beatrix Kiddo in *Kill Bill*. La Thurman ha vinto un Golden Globe per *Gli occhi della vita*, di cui è stata produttrice e protagonista, e ha ricevuto la sua prima nomination agli Emmy come Miglior

guest star in una serie drammatica per il suo ruolo nella serie *Smash* della NBC. La Thurman ha debuttato a Broadway come protagonista di *The Parisian Woman*. Thurman è ambasciatrice di lunga data e membro fondatore del Consiglio di amministrazione di Room to Grow. L'organizzazione, fondata da Julie Burns nel 1998, offre sostegno e provviste necessarie alle famiglie a basso reddito e ai bambini di età compresa tra zero e tre anni.



MICHAEL IMPERIOLI (MALCOLM MACLEOD)

Attualmente Michael recita a Broadway nello spettacolo teatrale acclamato dalla critica *Enemy of the People*, al fianco di Jeremy Strong per la regia di Sam Gold. Ha interpretato Dominic Di Grasso nella seconda stagione della serie di successo della HBO *The White Lotus*, ottenendo una nomination agli Emmy 2023 come miglior attore non protagonista. Attualmente Michael interpreta ancora una volta il ruolo del Ministro Payne nella seconda stagione della serie di Hulu *This Fool*.

Michael è protagonista del film *Oh, Canada* di Paul Schrader, insieme a Richard Gere e Uma Thurman, presentato in anteprima in concorso a Cannes 2024. Michael è stato anche protagonista del film di Regina King candidato all'Oscar *Quella notte a Miami* dopo aver recitato nella serie della NBC *Lincoln Rhyme: caccia al collezionista di ossa*. In precedenza, Michael ha interpretato il Governatore Andrew Cuomo nella miniserie di Showtime, *Escape at Dannemora*, al fianco di Patricia Arquette e in *Progetto Blue Book* di History Channel.

Michael è noto soprattutto per il ruolo di Christopher Moltisanti nell'acclamata serie cult targata HBO *I Soprano*, dove ha ottenuto un Emmy Award come miglior attore non protagonista. Ha anche scritto 5 episodi della serie ed è stato co-sceneggiatore del film *SOS Summer of Sam – panico a New York*, diretto da Spike Lee. Imperioli ha recitato in sei film di Lee e anche in film di Martin Scorsese, Abel Ferrara, Walter Hill, Peter Jackson e dei fratelli Hughes.

CAST TECNICO

MONTAGGIO - BENJAMIN RODRIGUEZ, JR.

Benjamin Rodriguez Jr. è noto soprattutto per la sua duratura collaborazione con lo sceneggiatore e regista Paul Schrader. La loro collaborazione è iniziata con il primo lungometraggio di Rodriguez, il grintoso poliziesco *Cane mangia cane* (2016), interpretato da Nicolas Cage e Willem Dafoe. La loro collaborazione è proseguita con il film candidato all'Oscar *La creazione a rischio* (2017), con Ethan Hawke e Amanda Seyfried, e con il montaggio del film *Il nemico invisibile*, con Nicolas Cage e Anton Yelchin. Oltre alla collaborazione con Schrader, Rodriguez ha curato il montaggio di *Catch the Fair One* di Josef Kubota Wladyka, con protagonista la campionessa mondiale di boxe Kali Reis. Rodriguez ha anche collaborato con il leggendario regista Jim Jarmusch per un cortometraggio per YSL. Ha lavorato a video musicali per Nicki Minaj e Orville Peck. Ha inoltre curato gli episodi della prima stagione di *Tokyo Vice* per la HBO. *Oh, Canada* è la quinta collaborazione di Ben con Paul Schrader.

SCENOGRAFIA - DEBORAH L. JENSEN

Deborah L. Jensen è una scenografa in ascesa. Ha curato la scenografia di *Oh, Canada* nel 2023 di Paul Schrader, in concorso al Festival di Cannes 2024. La Jensen è ora impegnata nella progettazione della scenografia dell'atteso film di Oliver Hermanus, *The History of Sound*, con gli attori Paul Mescal e Josh O'Connor. Il film è girato in tre paesi: Stati Uniti, Italia e Regno Unito. Jensen ha iniziato come scenografa, diventando poi Supervisore artistico e infine Production Designer.

Tra i suoi progetti principali ricordiamo:

Scene da un matrimonio, basato sulla serie originale di Ingmar Bergman, curato insieme allo storico collaboratore Kevin Thompson; ha lavorato come Supervisore artistico con lo scenografo Adam Stockhausen per il monumentale *West Side Story* di Steven Spielberg, è stata Supervisore artistico per Rick Carter in *The Post* di Spielberg. Jensen ha curato la direzione artistica dell'acclamato film dei fratelli Coen *A proposito di Davis* con lo scenografo Jess Gonchor, che ha vinto il Grand Prix al Festival di Cannes 2013. Jensen ha ricevuto una nomination all'Art Directors Guild per i film dei Coen *A proposito di Davis*, *A serious Man* e *Burn After Reading – A prova di spia*. Ha vinto l'Art Directors Guild Award come eccellenza nella scenografia con Jess Gonchor per *Non è un paese per vecchi* e *Il romanzo di Mildred* di Todd Hayne per la HBO. Jensen ha studiato antropologia culturale, teatro e storia dell'arte alla Emory University grazie al programma per i borsisti.

Si è trasferita a New York per studiare scenografia, iniziando a lavorare nel teatro locale con Douglas Stein. Ha creato installazioni per fotografi come Frederic Brenner e Birdie Sun. In seguito, Jensen ha preso in mano il suo sguardo e il suo mestiere ed è passata al cinema, cercando collaborazioni con i maestri del settore.

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA - ANDREW WONDER

Il percorso cinematografico del regista/direttore della fotografia Andrew Wonder è iniziato sotto la guida di Paul Schrader, evolvendosi da un ruolo iniziale come assistente di Schrader in una partnership creativa fondamentale. Tra le sue collaborazioni figurano il ruolo di regista di seconda unità e produttore associato per *Cane mangia cane* (Quinzaine des Réalisateurs di Cannes 2016) e la co-regia di *The Future of Movies* per il 70° anniversario della Biennale di Venezia. Riunitosi insieme a Schrader, Wonder è il direttore della fotografia di *Oh, Canada*, che segna una tappa significativa della loro preziosa collaborazione.

Wonder, regista vincitore di un Leone, di un Emmy e di un Pencil, è noto per il suo approccio unico al documentario virale Undercity, citato come "uno dei più iconici e migliori video di esplorazione urbana di sempre". Il suo primo lungometraggio, *Feral*, elogiato dal New York Times come "potente e rivelatore", gode di un ottimo punteggio di critica su Rotten Tomatoes.

COMPOSITORE - PHOSPHORESCENT

L'ultima volta che abbiamo sentito parlare dei Phosphorescent, è stato dopo un intervallo di cinque anni tra il successo di Houck nel 2013, *Muchacho*, e quello del 2018, *C'est La Vie*. La sua vita era cambiata drasticamente: aveva lasciato New York City per Nashville, avuto dei figli, era sopravvissuto a un attacco quasi fatale di meningite e aveva ricostruito il suo studio di registrazione da zero.

Dopo un periodo di inattività durante la pandemia, nel 2022 Houck ha riunito per la prima volta i Phosphorescent per il *Full Moon Project*. Ogni mese, in occasione della luna piena, hanno pubblicato una cover di una canzone di una selezione eclettica di artisti come Randy Newman, Nick Lowe, Nina Simone e Tom T. Hall, tornando a fare musica nel suo studio di Nashville. Le registrazioni di Full Moon hanno fatto effetto, portandoli nuovamente alla ribalta. Dopo il periodo di inattività dovuto alla pandemia, è stato realizzato l'album *Revelator*.

Sebbene *Revelator* sia rimasto un mistero anche per Houck per qualche tempo, è possibile vedere un chiaro arco di sviluppo attraverso le sue nove canzoni. "Revelator" funziona come un'ouverture, fissando la posta in gioco per il successivo capitolo dei Phosphorescent e prevedendo alcune delle conclusioni raggiunte dopo il tortuoso viaggio delle otto canzoni successive. Per la prima volta, Houck canta una canzone scritta da un altro in un album dei Phosphorescent, dopo che il suo partner Jo Schornikow ha scritto "The World Is Ending", una canzone ironicamente cupa che comunicava molte delle cose che anche Houck aveva provato. Dopo il ritrovato calore del focolare domestico in "C'est La Vie", "Fences" e "Impossible House" utilizzano l'immaginario domestico non come idillio, ma come meccanismo di distanza, alle prese con le sfide del mantenimento di collaborazioni a lungo termine. Sebbene "C'est La Vie" non sia mai stato un lavoro così felice come alcuni hanno suggerito, "Revelator" è notevolmente più conflittuale e tormentato.

Quando *Revelator* chiude con "To Get It Right", Houck non ha necessariamente trovato una risposta, ma almeno ha deciso di continuare a cercarla. Con una durata di sette minuti, "To Get It Right" è l'ultima epopea dei Phosphorescent che ti lascia un po' cambiato dopo l'ascolto. Dopo tutte queste canzoni che ci mostrano come possiamo scomparire da noi stessi, come ci allontaniamo dalle persone che amiamo, come perdiamo di vista le cose che un tempo conoscevamo, "To Get It Right" rappresenta una rinascita, il momento in cui si ritrova la strada verso alcune importanti verità, pur portando con sé ciò che si è imparato lungo il cammino.

ARCLIGHT FILMS INTERNATIONAL

PRESENTA

UNA PRODUZIONE

NORTHERN LIGHTS

e

VESTED INTEREST

OTTOCENTO FILM
LEFT HOME PRODUCTIONS

IN COLLABORAZIONE CON

EXEMPLARY FILMS
CARTE BLANCHE ENTERTAINMENT
ONE TWO TWENTY ENTERTAINMENT

SIPUR STUDIOS

UN FILM DI
PAUL SCHRADER

RICHARD GERE

UMA THURMAN

MICHAEL IMPERIOLI

E

JACOB ELORDI

OH, CANADA

TRATTO DAL ROMANZO *I tradimenti*
Di RUSSELL BANKS

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA
ANDREW WONDER

MONTAGGIO
BENJAMIN RODRIGUEZ, JR.

SCENOGRAFIA
DEBORAH JENSEN

COSTUMI
AUBREY LAUFER

CASTING
AVY KAUFMAN
SCOTTY ANDERSON

MUSICHE
PHOSPHORESCENT

SUPERVISIONE MUSICALE
DINA JUNTILA

PRODUTTORE
TIFFANY BOYLE

PRODUTTORI
LUISA LAW
MEGHAN HANLON
SCOTT LASTAITI

PRODOTTO DA
DAVID GONZALES

SCRITTO E DIRETTO DA
PAUL SCHRADER

CAST

Leo Fife	RICHARD GERE
Emma	UMA THURMAN
Leo Fife da giovane	JACOB ELORDI
Diana	VICTORIA HILL
Malcolm	MICHAEL IMPERIOLI
Rene	CAROLINE DHAVERNAS
Sloane Ambrose	PENELOPE MITCHELL
Alicia Fife	KRISTINE FROSETH
Amy	PENELOPE MITCHELL
Amanda	MEGAN MacKENZIE
Benjamin Chapman	PETER HANS BENSON
Jackson Chapman	SCOTT JAECK
Jessie Chapman	CORNELIA GUEST
Colonnello	ZACH SHAFFER
Colonnello Fife, Sr.	SEAN MAHAN
Sarah Fife	ORLAGH CASSIDY
Stanley Reinhart	JAKE WEARY
Gloria	UMA THURMAN
Rev. Stephen Sewell	GARY HILBORN
Jimmy	RYAN WOODLE
Ralph Dennis	JOSHUA BESS
Sig. Callahan	ALAN CAMPBELL
Charles	DYLAN FLASHNER
Capitano	AARON ROMAN WEINER
Impiegato dall'Est	AMANDA LEE MASON
Garth	JOHN WAY
Boho	LOGAN KOVACH
Giudice Uhlig	JEAN BRASSARD
Giovane con giacca	JOSHUA WILLS
Assistente di volo	TAYLOR WELLS

Tecnico del suono/Re-recording Mixer

RUY GARCIA

Supervisore di post produzione

ISABEL HENDERSON

MUSICHE

“Endless, Pt. 1”

Written by Matthew Houck
Performed by Matthew Houck
Courtesy of The Verve Music Group

“All of It, All”?

Written by Matthew Houck
Performed by Matthew Houck
Courtesy of The Verve Music Group

“Where to Strip”?

Written by Matthew Houck
Performed by Matthew Houck
Courtesy of The Verve Music Group

“Remain”

Written by Matthew Houck
Performed by Matthew Houck
Courtesy of The Verve Music Group

“Endless, Pt.2”

Written by Matthew Houck
Performed by Matthew Houck
Courtesy of The Verve Music Group

“Little, Pt. 2”

Written by Matthew Houck
Performed by Matthew Houck
Courtesy of The Verve Music Group

“Please Take a Chance on Me”

Written by Aki Aleong
Performed by Hannibal
Courtesy of The Numero Group

“Stop! (Don’t Worry About It)”

Written by Dennis Coffey, Melvin Davis,
and Clay McMurray
Performed by Lonette
Courtesy of Mike Theodore and Dennis
Coffey Productions

“Acid Raga”

Written by William Farmer
Performed by Sunn Cycle
Courtesy of The Numero Group

Paese di origine: Stati Uniti d'America
Oh,Canada LLC è l'autore di questo film per le finalità
della legge statunitense sul copyright e della Convenzione di Berna,
nonché le altre leggi internazionali che vi danno effetto e ne prevedono l'applicazione.

I personaggi e gli eventi raccontati in questo film sono fittizi.
Qualsiasi somiglianza con persone reali, vive o morte,
o eventi reali è puramente casuale.

Copyright © 2024 Oh,Canada LLC
Tutti i diritti riservati.

FINE